



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

Ital Green Energy S.r.l.
italgreenenergy@legalmail.it
ige.ambiente@legalmail.it

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC
cippc@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri
segreteria.dica@mailbox.governo.it
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato
d.attubato@governo.it

OGGETTO: TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO E COMUNICAZIONE RELATIVA AL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO PER LA MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ITAL GREEN ENERGY S.R.L. E CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A. MONOPOLI (BA) - **PROCEDIMENTO ID 629/10872.**

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPC con nota del 17/11/2021 prot. n. CIPPC/2276 e la comunicazione relativa alla proposta di Piano di Monitoraggio e Controllo pervenuta da ISPRA con nota prot. 2021/61740 del 19/11/2021.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto n. 331 del 23/11/2016.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttorio nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

Il Dirigente

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All. c.s.

ID Utente: 374
ID Documento: CreSS_04-374_2021-0561
Data stesura: 23/11/2021

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂



Ministero della Transizione Ecologica

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE
INTEGRATA AMBIENTALE – IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica
DG CreSS - Div. 4
cress@pec.minambiente.it

All'ISPRA
protocollo.ispra@ispra.legalmail.it

Oggetto: Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A. Monopoli (BA) - Procedimento ID 629/10872.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

Il Presidente f.f.

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)**

PARERE ISTRUTTORIO

**ITAL GREEN ENERGY S.R.L. e CASA OLEARIA ITALIANA S.P.A.
ID 629/10872**

GESTORE	Ital Green Energy S.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
LOCALITÀ	Monopoli (BA)
GRUPPO ISTRUTTORE	Paolo Bevilacqua (referente)
	Antonio Fardelli
	Giovanni Anselmo
	Antonietta Riccio – Regione Puglia
	<i>non designato</i> – Città Metropolitana di Bari
	Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli
DATA DI EMISSIONE	15/10/2021



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

SOMMARIO

1	DEFINIZIONI	3
2	INTRODUZIONE.....	6
2.1	Atti presupposti.....	6
2.2	Atti normativi	7
2.3	Attività istruttorie.....	9
3	OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE	10
4	ISTANZA DI MODIFICA	11
4.1	Sistema di trattamento degli odori dell'unità di essiccazione (emissioni del camino EC9-COI).....	13
4.2	Trattamento dei fumi dell'estrazione nel depuratore RTO	15
4.3	Cronoprogramma degli interventi	15
5	IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA	15
5.1	Consumo di materie prime e di combustibili.....	16
5.2	Bilancio energetico.....	16
5.3	Consumi idrici.....	16
5.4	Emissioni in atmosfera	16
5.5	Scarichi idrici	17
5.6	Rumore	17
5.7	Rifiuti.....	17
6	INTEGRAZIONI.....	17
7	CONSIDERAZIONI FINALI	20
8	TARIFFA ISTRUTTORIA	20



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

1 DEFINIZIONI

Autorità competente (AC)	Il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
Autorità di controllo	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Puglia.
Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
Commissione IPPC	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
Gestore	Ital Green Energy s.r.l. – installazione IPPC sita nel Comune di Monopoli (BA), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.lgs. 152/06 e s.m.i..
Gruppo Istruttore (GI)	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
Installazione	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Inquinamento	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.lgs. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.L. 46/2014).
Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto	La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità Competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente. In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)	La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso. Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.lgs. 152/06 e s.m.i.. Si intende per: 1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto; 2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli; 3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. L-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)	Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. L-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Conclusioni sulle BAT	Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. L-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)	I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i. – la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo". Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale. Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.lgs. 152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.
Uffici presso i quali sono depositati i documenti	I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito https://va.minambiente.it/it-IT , al fine della consultazione del pubblico.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Valori Limite di Emissione (VLE)	La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. l-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).
---	---

2 INTRODUZIONE

2.1 Atti presupposti

visto	il decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. GAB/DEC/153/07 del 25/09/2007, registrato alla Corte dei Conti il 09/10/2007 che istituisce la Commissione istruttoria IPPC e stabilisce il regolamento di funzionamento della Commissione;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale;
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, <i>Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007;</i>
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto “la sottoscrizione dell’Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC”;
visto	l’Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto “Pareri tecnici ISPRA”;
vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.U.0000683.20-07-2020, che assegna l’istruttoria di modifica per l’Autorizzazione Integrata Ambientale dell’impianto della Società Ital Green Energy s.r.l., sito nel Comune di Monopoli (BA), al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none">– Prof. Paolo Bevilacqua (Referente),– Ing. Giovanni Anselmo (componente),– Dott. Antonio Fardelli (componente);
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare sono stati nominati, ai sensi dell’articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none">– Dott.ssa Antonietta Riccio – Regione Puglia,– Non assegnato – Città Metropolitana di Bari,– Ing. Antonello Antonicelli – Comune di Monopoli;
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell’ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi e collaboratori dell’ISPRA: <ul style="list-style-type: none">– Ing. Federica Bonaiuti;– Ing. Roberto Borghesi – coordinatore, responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali.

2.2 Atti normativi

visto	il D.lgs. n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l’articolo 6 comma 16 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l’autorità competente nel determinare le condizioni per l’autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none">– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell’inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull’ambiente



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

	<p>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</p> <p>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</p> <p>deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies,</p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3 del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale "i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.";</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione";</i></p>
Visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso";</i></p>
visto	<p><i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i></p> <ul style="list-style-type: none"><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. ";</i>



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale "l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29- <i>septies</i> ; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale";
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 4-quater del D.lgs. n. 152/2006, a norma del quale " <i>l valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. "</i> ;
visto	l'articolo 29- <i>septies</i> del D.lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29- <i>octies</i> del D.lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.

2.3 Attività istruttorie

Vista	L'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto 331 del 23/11/2016 alla Società Ital Green Energy s.r.l. per l'esercizio degli impianti siti nel Comune di Monopoli (BA);
vista	la nota di ISPRA prot. 14241 del 27/03/2020 con la quale ISPRA ha segnalato l'esercizio dell'impianto RTO;
vista	La nota del MATTM prot. 32011 del 06/05/2020 con la quale il Ministero invita il Gestore a formulare specifica istanza di modifica per l'impianto RTO;
esaminata	La nota acquisita al prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0053703.10-07-2020, con la quale il Gestore ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA relativa all'installazione di un impianto di postcombustione, denominato RTO (Regenerative Thermal Oxidizer) con possibilità, a seconda delle esigenze produttive, di convogliare anche le emissioni dell'estrazione al sistema di abbattimento RTO, in modo da ridurre ulteriormente la concentrazione di sostanze volatili;
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio prot. m_amte.DVA.REGISTRO UFFICIALE.USCITA. 0056267.20-07-2020;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti;
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2020/41786 del 16/09/2020, acquisita dalla Commissione al prot. m_amte.CIPPC.REGISTRO_UFFICIALE.I.0000900 d.d. 19-09-2020;
vista	la richiesta di chiarimenti inviata dalla Commissione IPPC al Gestore, prot. CIPPC/1043 del 09/10/2020;
vista	la risposta ai chiarimenti inviata dal Gestore d.d. 11/01/2021;
vista	la riunione del GI e l'audizione del Gestore del 19/03/2021, giusta convocazione prot. CIPPC/467 del 11/03/2021;
vista	le integrazioni trasmesse dal Gestore in data 28/04/2021, acquisite al prot. CIPPC/820 del 5/05/2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0079699.21-07-2021;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0083724.30-07-2021;
vista	la comunicazione di richiesta di chiarimenti della commissione AIA prot. CIPPC/1965 del 06/10/2021 inviata al MiTE;
vista	la nota del MiTE, CRESS, Divisione IV, Qualità dello sviluppo, m amte.MATTM.REGISTRO UFFICIALE.USCITA.0109486.11-10-2021;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria della Commissione il 21/09/2021 per la condivisione del Gruppo Istruttore entro il 27/09/2021, avente prot. CIPPC/1907 del 27/09/2021;
vista	il sopralluogo e la riunione del GI tenutasi presso l'installazione di Monopoli il 13-14/10/2021, verbale prot. CIPPC/2090 del 20/10/2021;
vista	la e-mail di trasmissione della bozza di Parere Istruttorio Conclusivo inviata dalla Segreteria della Commissione il 18/10/2021 per la condivisione del Gruppo Istruttore entro il 22/10/2021, avente prot. CIPPC/2115 del 22/10/2021.

3 OGGETTO DELL'AUTORIZZAZIONE

Denominazione impianto	Ital Green Energy s.r.l. – Stabilimento di Monopoli (BA)
Via	Via Baione 200, 70043 Monopoli (BA)
Sede Legale	Via Orti 1/A, 37050 San Pietro di Morubio (VR)



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Rappresentante Legale	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Gestore Impianto	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Referente IPPC	Antonio Pecchia Recapito telefonico 0809302011 e-mail: antonio.pecchia@gruppomarseglia.com pec: italgreenenergy@legalmail.it
Tipo impianto	Impianti di combustione di biomasse liquide con potenza calorifica di combustione > 50 MWt
Codice attività IPPC	Codice IPPC 1.1 – Impianto di combustione Codice NACE 35.11 Produzione di energia elettrica Codice NOSE-P 101.05 Combustione nei motori fissi
Impianto a rischio di incidente rilevante	No
Sistema di gestione ambientale	Sì (ISO14001) (valida fino al 15/04/2024)

4 ISTANZA DI MODIFICA

In ottemperanza alle prescrizioni n. 79, 80 e 119 del PIC allegato al Decreto AIA n. 331 del 23/11/2016 e a quanto previsto dal PMC in materia di contenimento delle emissioni, Casa Olearia Italiana S.p.A. ha proceduto all'installazione di un impianto di postcombustione, denominato RTO, sulla linea di trattamento delle emissioni della fase di essiccazione con emissione dal camino E9-COI.

Le prescrizioni citate, infatti, indicano:

“79. Il Gestore entro un anno da rilascio del provvedimento di AIA e secondo la tempistica della L.R. n. 23/2015 e s.m.i. è obbligato ad aggiornare il quadro delle emissioni in atmosfera riconducibili alle attività n. 5-6-7 e 9 ai dispositivi della legge regionale richiamata, ovvero al rispetto dei limiti della concentrazione delle sostanze odorigene secondo le modalità indicate, anche con particolare riguardo alle zone di movimentazione, stoccaggio e lavorazione di sanse vegetali;

80. Con riferimento al piazzale dove viene movimentata e stoccata la biomassa da essiccare, individuata al punto 9 della tavola C19 si prescrive che lo stoccaggio avvenga in un ambiente confinato, dotato di adeguato sistema di captazione e convogliamento con successivo trattamento



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

delle emissioni mediante sistema di abbattimento efficace in linea con quanto disciplinato dalla L.R. 23/2015 e s.m.i.. I tempi per l'adeguamento sono quelli disciplinati dalla L.R. 23/2015 e s.m.i..

...omissis...

119. Il Gestore è tenuto comunque al rispetto degli obblighi di cui alla L.R. 23/2015 e s.m.i. con le modalità definite dall'Autorità di Controllo nel PMC."

A seguito della segnalazione di ISPRA con nota prot. 14241 del 27/03/2020 di funzionamento dell'impianto RTO riconoscendone l'effettivo miglioramento ambientale e della successiva richiesta del MATTM con nota prot. 32011 del 06/05/2020 di presentare formale istanza di modifica dell'AIA, il Gestore con nota acquisita dal MATTM con prot. m_amte.MATTM_.REGISTRO UFFICIALE.INGRESSO.0053703.10-07-2020, ha trasmesso istanza di modifica dell'AIA relativa all'installazione di un impianto di postcombustione, denominato RTO (Regenerative Thermal Oxidizer) con possibilità, a seconda delle esigenze produttive, di convogliare anche le emissioni dell'estrazione al sistema di abbattimento RTO, in modo da ridurre ulteriormente la concentrazione di sostanze volatili.

Nel corso dell'istruttoria il Gestore ha rappresentato di non ritenere più opportuno realizzare la deviazione che avrebbe consentito di trattare le emissioni dell'estrazione (E10-C01) nel sistema RTO per essere poi emesse dal camino E9-C01. A tale riguardo il MiTE, con nota prot. 109486 dell'11-10-2021 ha chiarito che il procedimento di modifica non riguarda solo la possibilità di convogliamento delle emissioni dell'estrazione nell'emissione E9, ma riguarda il complessivo funzionamento dell'impianto RTO.

Le modifiche pertanto riguardano le seguenti attività:

1. implementazione del sistema di trattamento delle emissioni del camino EC9-COI, con l'installazione di un Ossidatore Termico Rigenerativo (RTO). Si tratta di un sistema innovativo per il comparto oleario, che consente di eliminare la totalità dei composti odorigeni presenti nei fumi emessi dall'essiccazione. In particolare, il sistema RTO è stato installato a valle dell'esistente sistema di abbattimento, costituito da n. 4 cicloni (per la separazione e recupero di polverino di sansa) e da un elettrofiltro a umido dotato di scrubber/saturatore. L'unità termica di essiccazione può essere attivata anche in maniera non continuativa in modo da consentire l'accumulo di una quantità di massa sufficiente a giustificarne il funzionamento, per una durata temporale minima sostenibile sotto il profilo economico. Durante il funzionamento dell'essiccazione, l'aria estratta dal deposito biomasse sarà utilizzata come aria primaria, aria secondaria (comburente) e per l'essiccazione della sansa, in totale o parziale sostituzione dell'aria prelevata dall'atmosfera;
2. possibilità di inviare i fumi dell'estrazione al depuratore RTO per poi essere emessi dal camino E9-COI, eliminando in questo caso l'emissione E10-COI.

Le due modifiche proposte sono descritte nei seguenti paragrafi.



4.1 Sistema di trattamento degli odori dell'unità di essiccazione (emissioni del camino EC9-COI)

Al fine di realizzare un sistema di abbattimento stabile delle emissioni odorigene provenienti dall'unità termica di essiccazione della sansa vergine, indipendentemente dalla qualità della materia prima in ingresso, a valle dell'esistente linea di trattamento delle emissioni è stato installato un Ossidatore Termico Rigenerativo (RTO). L'installazione è avvenuta in forza di n. 2 distinte SCIA inoltrate al Comune di Monopoli con prot. n. 60434 del 17/11/2017 e prot. n. 60339 del 16/11/2017.

L'RTO permette di "abbattere" le sostanze organiche, anche odorigene, presenti negli effluenti gassosi per ossidazione termica in idonee condizioni di temperatura, turbolenza e tempo di residenza. Tale sistema prevede un recupero termico intrinseco, infatti con l'impianto a regime il calore prodotto dalla reazione di ossidazione esotermica contribuisce a mantenere la temperatura della camera di combustione al valore desiderato, riducendo quindi i consumi di combustibile ausiliario (gas metano).

L'Ossidatore Termico Rigenerativo si compone di:

- ✓ unità di aspirazione azionata da motore elettrico;
- ✓ unità di ossidazione termica rigenerativa, composta da n. 7 reattori di contenimento calore con pareti in massa ceramica, rivestimenti termici, valvole di processo, valvola automatica di start up, circuito di purga, valvola automatica di by pass, intercetto;
- ✓ unità bruciatore, composta da camera di combustione, n.3 bruciatori, rampa alimentazione combustibile, rampa aria comburente e relativo ventilatore;
- ✓ unità di comando e controllo.

L'aria da trattare aspirata dalle macchine operatrici viene immessa nell'unità di trattamento.

Questa è costituita da 7 reattori ceramici rigenerativi di preriscaldamento/recupero disposti verticalmente e da una camera di combustione disposta orizzontalmente al di sopra dei reattori rigenerativi. Per ogni ciclo di ossidazione, 3 reattori sono di preriscaldamento, 3 reattori funzionano per il recupero del calore e 1 reattore viene utilizzato come reattore di "purga". I primi 3 reattori hanno la funzione di preriscaldare i gas in ingresso mentre gli altri 3 di recuperare il calore dai fumi in uscita. Ogni reattore, quindi, assorbe o cede il calore a seconda della direzione del flusso che viene invertito alternativamente con l'ausilio di idonee valvole.

Pertanto, le fasi di funzionamento dell'impianto possono essere così riassunte:

Aspirazione - l'aria proveniente dal ciclo produttivo viene aspirata dal ventilatore principale e inviata all'impianto di ossidazione. L'aspirazione è garantita da un loop di regolazione che agisce sul variatore di frequenza del ventilatore, in questo modo è sempre possibile aspirare il corretto flusso d'aria. Il ventilatore è installato a monte dell'unità RTO;

Preriscaldamento iniziale con partenza a freddo - tale fase avviene solo dopo una sosta prolungata. Vengono attivati il ventilatore (alla portata minima) e i bruciatori. L'ingresso del gas di processo da trattare non avviene finché non si raggiunge la temperatura d'innescio;



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Preriscaldamento - l'aria da depurare attraversa verticalmente il primo reattore ceramico e si scalda fino a raggiungere una temperatura prossima a quella necessaria per l'ossidazione, il cui completamento avviene in camera di combustione. Qualora nella zona centrale del reattore sia rilevato un valore di temperatura minore rispetto a quello di normale esercizio, al flusso in alimentazione viene aggiunto, mediante insufflaggio a monte dell'aspiratore centrifugo, gas combustibile di supporto (metano), fino a che il valore di temperatura nei reattori non raggiunge il set point massimo. Ottenuta la temperatura necessaria, il flusso di combustibile ausiliario viene intercettato automaticamente da apposite elettrovalvole;

Ossidazione termica - in camera di combustione un bruciatore consente di raggiungere la temperatura ottimale necessaria alla combustione e quindi completare l'ossidazione termica;

Raffreddamento - in uscita dalla camera di combustione, i gas depurati attraversano verticalmente il secondo reattore di massa ceramica, più freddo del primo, cedendo agli elementi ceramici gran parte del proprio calore. Dopo tale fase di raffreddamento i fumi trattati sono inviati in atmosfera attraverso il camino;

Recupero termico - ad intervalli regolari (90-120 sec), il flusso dell'aria è invertito in modo che esso entri dapprima nel reattore già caldo (che nel ciclo precedente era di recupero calore/raffreddamento) e successivamente passi attraverso quello più freddo (che nel ciclo precedente era di preriscaldamento). Ciò avviene ad intervalli regolari e secondo molteplici combinazioni in modo che tutti i reattori si scambino la funzione di preriscaldatore e di recuperatore. In questo modo l'unità utilizza alternativamente il calore accumulato in uno dei reattori ceramici per riscaldare il gas in ingresso ed accumula in un altro letto, il calore del gas in uscita. Una serie di valvole automatiche provvede ad inviare il flusso del gas alle varie sezioni dell'unità, durante le fasi del ciclo di funzionamento. Il flusso d'aria investe sempre sei reattori, posti a due a due in serie, mentre il settimo è posto in stand-by ed è utilizzato per la fase di purga.

Fase di purga - ad ogni inversione di flusso, per incrementare l'efficienza di depurazione, il reattore rimasto in stand-by viene posto in depressione per aspirare l'aria che durante il ciclo precedente non ha attraversato la camera di combustione. Tale volume d'aria viene inviato a monte dell'impianto attraverso un apposito circuito di purga;

Burn-out - tale stadio avviene solo in caso straordinario, quando c'è il rischio di depositi sulle parti fredde dell'impianto, tipicamente tra le travi e le griglie di sostegno del materiale ceramico dei reattori. È previsto il loro riscaldamento, mediante il passaggio di aria calda, in modo da favorire la pirolisi dei composti organici.

Il funzionamento dell'impianto è completamente automatico e gestito tramite PLC.

La seguente tabella riporta le caratteristiche indicative delle emissioni in ingresso da trattare:

Parametro	U.M.	Valore
Portata di progetto	Nm ³ /h	115.000*
Temperatura	°C	90
Pressione statica	mbar	0
Umidità relativa	%	100
Contenuto di ossigeno	%	17
<i>* Nel caso di convogliamento delle emissioni dell'impianto di estrazione (come da OP.2) la portata complessiva sarà di 139.000 Nm³/h</i>		



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Di seguito, infine, sono riportati i consumi elettrici rappresentativi del sistema in progetto:

Condizioni di esercizio	Metano	Energia elettrica ventilatore di processo
	Nm ³ /h	kW
A regime Portata 115.000 Nm ³ /h*	244	317
All'avviamento dopo 48h di fermata (60')	340	27
All'avviamento dopo 8h di fermata (20')	110	27

* Nel caso di convogliamento delle emissioni dell'impianto di estrazione (come da OP.2) la portata massima complessiva sarà di 139.000 Nm³/h

4.2 Trattamento dei fumi dell'estrazione nel depuratore RTO

Al fine di migliorare ulteriormente le emissioni in atmosfera, si prevede la possibilità di convogliare i fumi dell'estrazione al depuratore RTO, per poi essere emessi dal camino E9-COI eliminando in tal caso l'emissione E10-COI.

Il Gestore ha precisato che ciò è possibile perché il sistema RTO installato è sovradimensionato rispetto alle esigenze dell'essiccazione.

A valle dell'esistente sistema di abbattimento delle emissioni, è prevista l'installazione di una tubazione in acciaio inox di lunghezza pari a circa 250 m, equipaggiata con scaricatori di condensa a guardia idraulica.

Il Gestore ha dichiarato che eventuali condense raccolte nella tubazione saranno inviate all'impianto di depurazione.

La nuova linea recapiterà i fumi in prossimità della bocca aspirante del ventilatore principale dell'RTO e sarà sezionata da una valvola modulante asservita a un controllo di pressione relativa nel canale.

4.3 Cronoprogramma degli interventi

La realizzazione del sistema di abbattimento RTO risulta essere già completata.

5 IMPATTI DALLE ATTIVITÀ OGGETTO DELLA RICHIESTA

Alla luce di quanto descritto al precedente paragrafo 4, considerato che gli interventi proposti si riferiscono alla attività già autorizzate e non a nuove attività o sostituzione integrale di impianti autorizzati, sulla base di quanto indicato nell'Allegato 5 del DM 274/2015 recante i "Criteri speditivi per individuare alcune modifiche sostanziali AIA", il Gestore ritiene che le modifiche in progetto possano essere classificate come "modifiche non sostanziali".

Inoltre, stante la norma nazionale di riferimento applicabile a tutte le attività oggetto di Autorizzazione Integrata Ambiente, fermo l'ultimo provvedimento adottato in materia dalla Regione Puglia giusta DGR n.672/2016 che affida all'autorità competente in materia di



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Autorizzazione Integrata Ambiente la verifica circa la natura della modifica proposta (sostanziale o non sostanziale), il Gestore ritiene che anche rispetto alle disposizioni previste dalla DGR 5 Aprile 2011, n.648 le modifiche in progetto possano essere classificate come “modifica non sostanziale dell’attività”.

Vengono di seguito riportate le valutazioni del Gestore in merito agli impatti determinati sulle matrici ambientali dalle modifiche in progetto.

5.1 Consumo di materie prime e di combustibili

Il Gestore ha dichiarato che l’installazione di questo nuovo impianto comporta un incremento del consumo energetico in termini di metano ed energia elettrica per un periodo di funzionamento ipotizzato di 120 giorni all’anno senza soluzione di continuità (24 ore/giorno).

È ipotizzabile un incremento del consumo di gas metano sino ad un massimo di ca. 700.000 Nm³/anno.

5.2 Bilancio energetico

Il Gestore ha dichiarato che l’installazione di questo nuovo impianto comporta un incremento del consumo energetico in termini di metano ed energia elettrica per un periodo di funzionamento ipotizzato di 120 giorni all’anno senza soluzione di continuità (24 ore/giorno).

È ipotizzabile un incremento del consumo di energia elettrica di circa 1 MWe.

5.3 Consumi idrici

Il Gestore non ha individuato modifiche ai consumi idrici conseguenti agli interventi in progetto.

5.4 Emissioni in atmosfera

Il Gestore ha dichiarato che il complesso degli interventi di adeguamento proposti non comporta l’introduzione di nuove emissioni in atmosfera o modifiche che necessitano di una revisione del piano di monitoraggio e controllo, poiché si prevede l’utilizzo del punto di emissione EC9 – COI già autorizzato, da utilizzarsi nel rispetto delle condizioni di esercizio previste nella vigente AIA, in termini di sostanze rilasciate in atmosfera. L’implementazione del sistema di trattamento aria, inoltre, comporterà un miglioramento della qualità delle emissioni.

Il Gestore ha inoltre evidenziato che, durante l’accensione dell’impianto di essiccazione, l’aria estratta dal deposito sansa potrà essere utilizzata come aria comburente in luogo, in tutto o in parte, di quella atmosferica attualmente impiegata. A essiccatore spento, detto flusso transiterà all’interno dello scrubber per l’abbattimento della sua carica odorigena. In entrambi i casi la corrente gassosa costituita dall’aria estratta dal capannone è rilasciata, nei limiti previsti dal PMC per EC9 – COI.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

5.5 Scarichi idrici

Il Gestore non ha individuato modifiche agli scarichi idrici conseguenti agli interventi in progetto.

5.6 Rumore

Tenuto conto che sorgenti di rumore saranno allocate a molta distanza dal confine laterale, ovvero all'interno dell'insediamento, il Gestore ritiene che l'impatto connesso con la messa in marcia di questi impianti sarà trascurabile. Tuttavia, nella prossima campagna olearia e una volta ultimata la realizzazione delle opere proposte, il Gestore procederà a ripetere la verifica del rispetto del livello di rumorosità ambientale al confine dell'insediamento in presenza dell'esercizio delle nuove sorgenti sopradescritte.

5.7 Rifiuti

Il Gestore non ha individuato modifiche alle tipologie di rifiuti prodotti conseguenti agli interventi in progetto.

6 INTEGRAZIONI

Il gestore a seguito della richiesta del GI (prot. CIPPC/1046 d.d. 09/10/2020) ha prodotto una relazione tecnica con i chiarimenti richiesti:

Quesito del GI: Il Gestore non ha fornito indicazioni sulle caratteristiche quali-quantitative delle condense generate al loro destino finale: "A valle dell'esistente sistema di abbattimento delle emissioni, è prevista l'installazione di una tubazione in acciaio inox di lunghezza pari a circa 250 m, equipaggiata con scaricatori di condensa a guardia idraulica".

Risposta del Gestore: Le condense prodotte nella tubazione di collegamento dell'emissione E10-COI al sistema RTO verranno estratte con apposita tubazione in acciaio inossidabile, equipaggiata con sistemi di scarico temporizzato e dispositivo di lavaggio. La stima richiesta delle caratteristiche quali-quantitative delle condense si può effettuare considerando i dati dei periodici monitoraggi eseguiti dalla società sull'emissione E10-COI.

Questi i dati da considerare:

- - portata 24.000 Nm³/h (dall'autorizzazione);
- - umidità max: 5% (dall'analisi chimica);
- - COT: 50 mg/Nm³ (dall'analisi chimica);
- - polveri: 2 mg/Nm³ (dall'analisi chimica).

Una valutazione per eccesso si può eseguire assumendo che tutta l'acqua presente in fase vapore condensi e porti con sé tutta la sostanza organica e le polveri presenti nell'aeriforme convogliato. Si tratta di una condizione estremamente cautelativa in quanto né l'acqua né la sostanza organica presente nei fumi convogliati condensano integralmente.



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

Dal calcolo emerge quanto segue:

- - produzione condensa: circa 1 m³/h;
- - COT condensa: circa 1000 mg/L;
- - Solidi sospesi totali: circa 50 mg/L.

La condensa liquida così prodotta ritornerà nello scrubber da cui proviene, riducendo la necessità di acqua di reintegro e, in caso di necessità, potrà anche essere inviate all'impianto di depurazione.

Quesito del GI: E' prevista l'installazione di nuove sorgenti di rumore (ventilatori), ma queste sorgenti non vengono quantificate, viene indicato che questi ventilatori sono caratterizzati da un livello di rumorosità inferiore a 80 dB(A) a 1 metro. Si chiede una stima previsionale del possibile incremento dell'impatto acustico determinato dalle modifiche in progetto.

Risposta del Gestore: Rispetto a quanto già autorizzato, la modifica proposta prevede l'istallazione di due nuove sorgenti di rumore (ventilatori) caratterizzati da un livello di rumorosità inferiore a 74 dBA.

Tenuto conto che queste istallazioni saranno allocate a molta distanza dal confine laterale, ovvero in zona centrale all'interno dell'insediamento, l'impatto connesso con la messa in marcia di questi impianti sarà trascurabile, così come confermato dalla "valutazione di impatto acustico" dell'ing. Francesco Messa, che risulta allegata alla documentazione trasmessa.

Tuttavia, nella prossima campagna olearia, in fase di esercizio delle opere proposte, si procederà a verificare il rispetto del livello di rumorosità ambientale al confine dell'insediamento.

Quesito del GI: Il Gestore dichiara che: "È ipotizzabile un incremento del consumo di energia elettrica di ca. 1 MWe" e "È ipotizzabile un incremento del consumo di gas metano sino ad un massimo di ca. 700.000 Nm³/anno". Visto che l'impianto è già in esercizio si chiede di precisare il consumo di energia elettrica e di gas metano.

Risposta del Gestore: Nell'anno 2019 sono stati essiccate 25.146 t di sansa vergine di oliva e l'impianto RTO ha funzionato per 67 giorni (24 h/giorno). Gli incrementi dei consumi registrati sono stati i seguenti:

- Energia elettrica, circa 1 MWh/giorno. In previsione del convogliamento dei fumi dell'emissione E10-COI, l'incremento di consumo potrebbe giungere sino a circa 2 MWh/giorno;
- Gas metano, 2.224 Nm³/giorno.

Successivamente a seguito della riunione telematica del 19 marzo 2021 del Gruppo istruttore con il Gestore sono stati forniti ulteriori chiarimenti riguardo alla modifica in oggetto; precisamente:



Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)

“In merito alla **modifica non sostanziale ID 629/10872**, cogliamo l’occasione per informarvi che Casa Olearia Italiana S.p.A., dopo attenta valutazione delle caratteristiche della sansa disponibile sul mercato, non ritiene più opportuno realizzare la deviazione che, a seconda delle caratteristiche della sansa stessa, avrebbe consentito di trattare le emissioni dell’estrazione (E10-C01) nel sistema RTO per essere poi emesse dal camino E9-C01. Ne consegue che **tale opzione non verrà realizzata**. Già dalla scorsa campagna olivicola, le aziende del settore hanno riscontrato un consistente miglioramento qualitativo della sansa avviata all’estrazione per:

- riduzione della sansa di scarsa qualità proveniente dal Salento, a causa della diffusione della Xylella;
- migliori caratteristiche della sansa destinata all’estrazione, in quanto staziona meno nei siti di produzione con conseguente riduzione dei processi fermentativi. A causa della diffusione degli impianti a due fasi che producono sansa ad elevata umidità e quindi non destinabile all’estrazione, infatti, il quantitativo di sansa lavorabile è in diminuzione e la stessa può essere rapidamente conferita agli impianti di estrazione.”



**Commissione Istruttoria AIA - IPPC
Ital Green Energy s.r.l. e Casa Olearia Italiana S.p.A.
Monopoli (BA)**

7 CONSIDERAZIONI FINALI

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti, delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ed in particolare, alla luce degli obiettivi di riduzione delle emissioni odorigene previsti nella prescrizione n.79 del PIC del Decreto 3331/2016 e considerata la nota del MATTM (prot. 32011 del 06.05.2020) che richiama le dichiarazioni di ISPRA sull'effettivo miglioramento ambientale rappresentato dal sistema RTO, ritiene che la proposta di modifica richiesta dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

Restano fermi per il Gestore gli obblighi previsti dall'AIA rilasciata con decreto n.331 del 23/11/2016, nonché di quanto previsto nel D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

8 TARIFFA ISTRUTTORIA

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero della Transizione Ecologica
Direzione Generale per la Crescita sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
Ing. Paolo Cagnoli
Via C. Colombo, 44
00147 Roma

PEC: CRESS@pec.minambiente.it

PEC: CIPPC@pec.minambiente.it

OGGETTO: Piano di Monitoraggio e Controllo della domanda di AIA presentata da Ital Green Energy S.r.l e casa Olearia Italiana S.p.A. sita nel Comune di Monopoli – ID 10872 - lettera di trasmissione

Si comunica, che *non è necessario aggiornare il PMC vigente* a valle dell'emissione del PIC trasmesso con prot. n. m_amte.CIPPC.REGISTRO UFFICIALE.I.0002276.17-11-2021, nota acquisita da ISPRA con prot.61304 del 18/11/2021.

Resta valido il Piano di Monitoraggio e Controllo PMC - Ital Green Energy – Monopoli (BA) – (ID 629) del 18/07/2016

Cordiali saluti

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Ing. Fabio Ferranti

(Documento informatico firmato digitalmente ai
sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 82 / 2005 e ss. mm. ii.)